



*Al Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

7/VI/59

Carissimo, ho avuto ieri un lungo colloquio con Carbone, relativamente alle diverse questioni sulla Corte dei conti, ed in particolare alle innovazioni chieste.

Per il punto più discusso, l'aumento dei posti di consigliere e di referendario, Carbone lo contiene nei limiti dell'unita tabella; l'aumento è molto modesto per quello permanente, meno per quello transitorio direi che, pur di eliminare la questione delle pensioni di guerra si può dare.

Le udienze sono molto piene e le discussioni frequentissime; sen-  
za ne perciò conservare il numero di cinque componenti alla sezione alla Corte, come già si disse.

Per la questione dei limiti di età, Carbone mi disse che era sem-  
pre convinto. In realtà mi pare si possa concedere; i vice referendari sono dalla legge sulla Corte di conti qualificati magistrati, e funzio-  
nalmente come tali. Non vi è pericolo di estensioni ad altri giudici, perchè  
i referendari al Consiglio di Stato passano tutti consiglieri, e non  
vi è per loro questione di limiti di età per referendari ( e se la que-  
stione venisse mossa non avrebbe importanza). D'altronde mantenere in servi-  
zio i referendari sino a 70 anni non rappresenta aggravio, ma riduzione  
di spesa.

In quanto al modo di nomina dei nuovi consiglieri (evprocuratori  
generali), Carbone propone che due terzi siano nominati dalla  
Corte (attraverso le promozioni dei referendari) e vi sono anche  
motivi; trattandosi di 9 posti, potrebbero esser distribuiti quatti  
di nomina del Governo e 5 per promozione. Carbone pare anche  
propenso a un accomodamento; vedi Tu.

Ti unisco tre appunti rimessimi dal Presidente Carbone.  
Esaminata la questione, ne parleremo insieme.

Cordiali saluti aff.mo tuo (Segni)